Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | Roma — Venerdì 1° dicembre | Numero 280

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 554 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge sulla pesca, 4 marzo 1877, n. 3706;

Visto l'art. 16 del regolamento di pesca marittima, approvato con R. decreto 13 novembre 1882, n. 1090, ed il R. decreto 30 novembre 1884, n. 2783;

Visto l'avviso degli enti locali, in conformità dell'art. 2 della legge su citata;

Udito il parere della Commissione consultiva della pesca nella sessione del dicembre 1904;

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È vietata per due anni, dal 1° maggio al 30 settembre, la pesca con reti, od altri apparecchi a strascico tirati da galleggianti a vela (paranze), nelle acque territoriali dei compartimenti marittimi di Porto Maurizio, Savona, Genova, Spezia, Livorno, Civitavecchia, Gaeta, Napoli, Castellammare di Stabia, Pizzo, e del Golfo di Alghero e di quello della Asinara (compartimento marittimo di La Maddalena), e del seno di Mazzara da Capo Feto a Capo Granitola e del seno delle Tre Fontane ad est di Capo Granitola (compartimento marittimo di Trapani).

In queste acque il divieto previsto dalla prima parte dell'art. 16 del regolamento di pesca marittima 13 novembre 1882, n. 1090, modificato dal decreto Reale 30 novembre 1884, n. 2783, ha principio dal primo giorno di ottobre.

Sentita la Commissione compartimentale di pesca, e constatato il consenso della maggioranza dei pescatori, il Ministero di agricoltura ha facoltà di limitare per il tempo e per il luogo il divieto stabilito nella prima parte del presente articolo.

Art. 2.

Ai trasgressori di questo decreto saranno inflitte le

pene sancite negli articoli 90 e 96 del regolamento di **pesca marittima 13 novembre 1882, n.** 1090.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo **dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale** delle leggi **e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Venezia, addì 22 settembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

L. Rava.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

Il numero 555 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 14 settembre 1862, n. 840, che stabilisce le indennità da concedersi agli impiegati dei varî dicasteri in missione per gli affari amministrativi;

Visto l'art. 25 del regolamento 23 marzo 1902, n. 114, per l'esecuzione della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *C*, riguardante le Commissioni provinciali incaricate di formare le tabelle per la valutazione dei beni immobili, agli effetti delle tasse di registro e di successione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I funzionari governativi chiamati a far parte delle Commissioni provinciali per la valutazione dei beni immobili, per i lavori che eseguiscono fuori della ordinaria loro residenza, hanno diritto alla indennità giornaliera nella misura stabilita dal R. decreto 14 settembre 1862, n. 840.

Per i lavori di speciale importanza che i funzionari debbano eseguire, per le Commissioni di valutazione, fuori del proprio ufficio, sebbene nel territorio del Comune di ordinaria residenza, il ministro potrà concedere ai funzionari stessi un'indennità di soggiorno non superiore alla metà di quella stabilita dal decreto sopracitato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 12 ottobre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Majorana.

Visto, *Il guardasigilli:* C. Finocchiaro-Aprile.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCLVI (Dato a Racconigi, il 18 settembre 1905), col quale l'Istituto chimico di perfezionamento per i giovani medici di Milano è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 24 novembre 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Marcello Pistoiese* (*Firenze*).

Sire!

Il 30 novembre corrente dovrebbe essere ricostituito il Consiglio comunale di San Marcello Pistoiese. Se non che il R. commissario, pur avendo provveduto al disbrigo degli affari più urgenti ed alla sistemazione di vari servizi, non ha potuto ancora riorganizzare completamente la civica azienda e dare uno stabile assetto alle finanze del Comune.

Deve inoltre far eseguire una verificazione tecnica dei lavori di pubblica utilità eseguiti dal 1890 in poi e procedere allo accertamento delle eventuali responsabilità, dare un maggiore impulso alle pratiche amministrative e giudiziarie per la definizione di varie vertenze relative ai lavori suddetti, compilare i regolamenti per il macello comunale, per i cimiteri e per la polizia urbana, provvedere alla liquidazione delle quote inesigibili del 1902, impiantare il registro di popolazione e predisporre un piano tecnico-finanziario per i lavori di pubblica utilità da eseguirsi col fondo che risulterà disponibile sul mutuo a tal' uopo contratto dalla precedente Amministrazione.

Per tutto ciò ritengo necessario sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di San Marcello Pistoiese.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Marcello Pistoiese, in provincia di Firenze;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Marcello Pistoiese è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Caserta, addì 24 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. Fortis.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto del 12 novembre 1905:

Piattelli Ernesto, R. verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dietro sua domanda, a datare dal 12 novembre c. a.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 20 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di ottobre 1905.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6768	65	91	Pastore Giuseppe fu Salvatore, a Catania	16 marzo 1905	Impronta di forma ovale portante sotto un fregio l'iscrizione *Gius. Pastore - Catania;* completa il marchio la parola *Derosas,* a sinistra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *liquirizia.*
6932	65	92	G. Antola (Ditta), a Bologna	21 giugno »	1° Etichetta rettangolare ad angoli curvi rientranti, contenente nel mezzo una vignetta rappresentante una contadina, che lascia cadere sopra un panno disteso per terra le olive staccate da un albero presso il quale vedesi un tratto di mare col sole nascente. In una targa, in alto, leggesi l'iscrizione: *Olio d'oliva sopraffino - Garantito puro all'analisi chimica,* ed in un'altra, in basso, l'indicazione; *N. G. Antola - Casa centrale d'Importazione e Raffinazione - Bologna;* 2° Stemma orizzontalmente diviso in quattro campi, nei quali spiccano due zampe di gallo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva.*
6953	65	93	Raposio Teofilo e Grugni Ottorino, a Montepulciano (Siena)	15 luglio »	Etichetta rettangolare a fondo rosso, contenente a sinistra, entro un contorno circolare, la figura di una mattonella ottagonale raggiante, che sorge per metà dal mare, portante la parola *Radiolux,* il tutto contornato da arabeschi ed accompagnato dalle parole *Marca depositata.* La parte centrale dell'etichetta è attraversata diagonalmente dalla parola *Radiolux,* e contiene l'indicazione: *Lucido di cera finissima,* oltre una scritta sui pregi del prodotto, ed in un cartello a destra il modo di usarlo. Completa il marchio una striscia bianca con l'iscrizione in verde *Raposio & Grugni - Montepulciano (Toscana).* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cera per lucidare pavimenti, mobili, ecc.*
6960	65	94	Laboratorio di Biologia applicata a Quinto al Mare (Genova)	25 id. »	1° Etichetta rettangolare a fondo verde contenente in un ornato stile moderno l'iscrizione: *Laboratorio di Biologia applicata. Quinto al Mare. « Sic » Nuovo rimedio contro la tosse asinina.* 2° Etichetta rettangolare a fondo come sopra, portante in quattro campi orizzontali l'indicazione dell'uso, della dose e del prezzo del prodotto. Marchio di fabbrica per cantraddistinguere *preparato farmaceutico.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6965	65	95	Pistono Luigi & C. (Ditta) a Mongrando (Novara.	26 luglio 1905	Impronta di forma ovale contenente nell'interno, tra due fregi romboidali, la figura di un teschio umano accompagnata dalle parole: *Lavori in acciaio.* Lungo la fascia di contorno leggesi l'iscrizione: *Ing. Luigi Pistono & C. (Italia) Mongrando (Biella)*, interrotta lateralmente da due fregi romboidali. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *strumenti in ferro ed acciaio.*
6966	65	96	Davide Galbani (Ditta), a Ballabio (Como)	29 id. »	Etichetta quadrata a contorno arrotondato portante nella parte inferiore la figura di un gruppo di case, sul cui muro di cinta leggesi: *Davide Galbani.* Superiormente, a sinistra, vedesi un paesaggio alpino con pineta, cascina e mucche, nel quale campeggia una contadina, in costume brianzolo, in atto di porgere un vassoio colmo di latticini; a destra gruppi di medaglie, latticini di varie forme, ed uno stemma sormontato da corona e diviso in tre campi contenenti un' leone rampante, un'aquila che spicca il volo da una roccia ed una torre con aste incrociate. Completano il marchio una targa con ornati, e l'iscrizione: *La Grigna Robiola di Ballabio di Davide Galbani.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere latticini.
6968	65	97	Veronese Giovanni, a Bologna	26 id. »	Etichetta circolare portante nel mezzo la figura di una zanzara sopra una vignetta color verde, rappresentante una palude con erba; al disopra della zanzara leggesi, su tre righe: *Infallibile contro le punture delle zanzare*, lateralmente le parole *Marca depositata*, e sotto le iniziali *G. V. B.*; lungo l'orlo dell'etichetta leggesi: *Pomata zanzarifuga - Stab.to Chimico G. Veronese - Bologna.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
6969	65	98	E. C. Powder Company Limited, a Londra	23 id. »	La figura di due circoli concentrici contornati da punte di due diverse dimensioni tra loro alternate; nel circolo centrale, a fondo nero, spicca il monogramma intrecciato *E. C.*, e nello spazio anulare racchiuso tra i due circoli, a fondo tratteggiato, leggesi: *The E. C. Powder Company Limited.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polveri piriche*, già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6970	65	99	Gustav Lohse (Ditta), a Berlino	25 id. »	Impronta costituita da un ramo con foglie, fiori e bottoni intrecciato con un nastro portante la scritta *Lohse's Lilienmilch-Seife*, il tutto sormontato da una corona reale ed attraversato dal fac-simile della firma *Lohse;* in alto vedesi un timbro ovale con la figura capovolta di un carro carico di fiori e le parole *Fabrik Marke*, in basso un bollo circolare contenente l'iscrizione *Gustav Lohse - Berlin W. - Jägerstr. 46 - Parfumeur breveté* e lateralmente leggesi *Savon au Lait de Lys de Lohse - Inventé et préparé par Gustav Lohse, Berlin, Jägerstrasse 45[46, Lohse's Lily Milk Soap*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					a destra e *Lohse's Lilienmilch-Seife, Specialität der Fabrik feiner Parfümerien und Toilette - Seifen von Gustav Lohse Hoflieferant Jh. Majestäten D. Kaiser U. Kaiserin Berlin* a sinistra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *saponi da toletta* già registrato dalla richiedente in Germania per gli stessi prodotti.
6071	65	100	Parke, Davis & C. (Ditta), a Londra	1 agosto 1905	La parola *Eudrenine* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti chimici* già registrato dalla richiedente in Inghilterra per gli stessi prodotti.
6072	66	1	Bresciano Pietro, a Borghetto Santo Spirito (Genova)	2 id. »	Targa rettangolare portante in rilievo la dicitura: *Olio Vergine - Finissimo - Premiato dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Produttore cav. Bresciano Pietro* (queste ultime parole in un nastro spiegato) *Borghetto S.to Spirito*, il tutto attraversato diagonalmente da una fascia tricolore, ed accompagnato lateralmente dai rovesci di due medaglie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva.*
6073	66	2	Sondulin Gesellschaft m. b. H., ad Amburgo (Germania)	3 id »	La parola *Sondulin.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparati per pulire cuoio, metallo, legno, vetro, etc., preparati cosmetici ed igienici, coloranti naturali ed artificiali, inchiostri, saponi, ecc., ecc*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
6075	66	3	Holzapfel's Compositions Company Limited, a Newcastle-upon-Tyne (Inghilterra)	8 id. »	La parola *Pintoff* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *detersivo*, già registrato in Inghilterra per lo stesso prodotto.
6076	66	4	Garofalo Alfonso, a Gragnano (Napoli)	1 id. »	Etichetta rettangolare a fondo bleu contenente nel mezzo la veduta di uno stabilimento col Vesuvio in lontananza, ed a sinistra, sopra un piedistallo portante il monogramma intrecciato *A. G.* e le parole *Trade Mark*, la figura di una donna rappresentante l'Italia con corona turrita in testa e la mano sinistra poggiata ad uno scudo inclinato; a destra si vedono due bandiere, e nella parte inferiore dell'etichetta i rovesci di varie medaglie. Completano il marchio le iscrizioni: *Manufactory of Macaroni — A. Garofalo* in alto, *Gragnano near Naples*, in un nastro sotto, e *Highest Award — Universal Exhibition — Paris 1900*, nell'angolo inferiore destro. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *paste alimentari.*
6077	66	5	Lo stesso	1 id. »	Etichetta rettangolare a fondo rosso e bordo dorato portante in alto, in una fascia spiegata, la scritta: *Perfezionata fabbrica di paste*, con sotto le parole: *Qualità insuperabile*; nella parte centrale, sovrapposta ad un ramo con foglie, vedesi una serie di medaglie sormontata da una targa romboidale por-

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					tante le iniziali *A. G.*, ed accompagnata sotto dalla dicitura: *Massima ricompensa Esposizione universale di Parigi 1900.* Lateralmente leggesi: *Segheria a vapore - Molino (cilindri) - Pastificio* in un nastro spiegato, in basso *Alfonso Garofalo*, ed in fondo, *Gragnano presso Napoli.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *paste elementari.*
6978	66	6	G. Meurer (Ditta), a Cossebande (Germania)	1 agosto 1905	Le parole *Meurer's Pomidoro.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *utensili e macchine per uso casalingo*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
6979	66	7	Havana Tobacco Company von Röhlig & Bibby, ad Amburgo (Germania)	9 id. »	Impronta di forma elittica portante nel mezzo, in caratteri di fantasia, il monogramma intrecciato *E. G.*, e sulla fascia di contorno le parole *La Africana-Habana.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sigari, sigarette e tabacco da fumo*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
6980	66	8	La stessa	9 id. »	Impronta rappresentante un nastro svolazzante, con le parole *La Vencedora*, e i cui lembi scendono ai lati, riunendosi all'estremità di una targa arcuata portante la parola *Habana*; nello spazio interno risultante leggesi *De Manuel Lopez y C.ª* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sigari, sigarette e tabacco*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
6983	66	9	Fraschini Antonio fu Domenico (Ditta), a Milano	3 id. »	La figura di una foglia d'ippocastano con relativo ramo racchiusa in un contorno curvilineo. Completano il marchio l'iscrizione *Ditta Antonio Fraschini fu D.co di Alessandro Fraschini - Milano*, in quattro righe in alto e le parole *Marca depositata* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pellami.*
6981	66	10	Fabbrica Nazionale di Prodotti Chimici, a Genova	9 id. »	Disco raggiato portante internamente le iniziali *F. N.* contornate dall'iscrizione *Società Anonima Fabbrica Nazionale di Prodotti Chimici - Sede in Genova - Stabilimento in Morigallo presso Bolzaneto.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti chimici.*
6985	66	11	E. Vecchi « Alt » & C. (Ditta), a Bologna	9 id. »	Impronta di forma circolare con sporgenze laterali rettangolari portante nel mezzo una scritta in lingua tedesca e la parola ripetuta *Degea*. Lungo l'orlo leggesi *Neuer Glühkörper - Per l'Italia E. Vecchi « Alt » & C.° Bologna*, e nelle sporgenze laterali la parola ripetuta *Degea.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *reticelle per incandescenza a gas.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6987	66	12	Chemische Fabrik Griesheim-Elektron, a Francoforte s|M (Germania)	14 agosto 1905	La parola *Tetrapol*, in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *smacchiatore*, già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
6988	66	13	Chemische Industrie A. G. St. Margrethen, a St. Margrethen (Svizzera)	9 id »	Etichetta rettangolare presentante la figura di una donna, di cui si vede solo la parte superiore, in atto d'immergere con la destra, in un bicchiere d'acqua, una pastiglia tolta da un astuccio cilindrico, che tiene nella sinistra, e la parola *Citrol*, in caratteri di fantasia, il tutto sopra uno sfondo occupato da un ramo di limone con frutti e foglie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto chimico per la preparazione di limonate*, già registrato in Svizzera per gli stessi prodotti.
6989	66	14	V.ve J. Mérienne & Fils (Ditta), a Ginevra (Svizzera)	9 id. »	Le parole *Derby Cream* in caratteri maiuscoli di fantasia. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *preparato chimico per la conservazione del cuoio*, già registrato in Svizzera per lo stesso prodotto.
6990	66	15	Abondio Ippolito, a Valtesse (Bergamo)	14 id. »	La figura di un indiano col braccio sinistro levato in atto di cogliere un frutto da un ramo, che si erge verticalmente a destra. A piedi della figura veggonsi due piccole piramidi di scatole, orizzontalmente attraversate dal *fac-simile* della firma *Abondio Ippolito*, e disposte in modo da coprire le gambe dell'indiano; in alto l'iscrizione *Grasso adesivo speciale indiano preparato da Abondio Ippolito di Valtesse* (*Bergamo*), ed in uno scudo, disposto sotto il braccio teso, le iniziali *I. A.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *grasso adesivo*.
6991	66	16	Oleificio Sociale Benacense, a Toscolano (Brescia)	19 id. »	La figura lineare d'una oliera da tavola accompagnata dall'iscrizione *Oleificio Sociale Benacense - Toscolano* (*Lago di Garda*) *- Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *olio di oliva*.
6992	66	17	Arnold Holste Wwe a Bielefeld (Germania)	23 id. »	Etichetta suddivisa in cinque parti, la maggiore centrale, a fondo verde oliva, porta a sinistra una vignetta rappresentante una donna chinata in atto di attingere acqua presso una cascata, che scende da una roccia, sulla quale scorgesi uno gnomo chino sopra la coppa; le altre laterali più piccole contengono paesaggi e marine con cascate e piante. Marchio di commercio per contraddistinguere *preparati nutritivi e di condimento per scopi terapeutici, limonate, acque minerali, medicinali, aromi, cosmetici, ecc.* già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
6993	66	18	Società anonima per Imprese d'Illuminazione a Roma	24 id. »	Due impronte circolari contenenti l'una la scritta: *Soc. Imprese di Illuminazione*, e l'altra l'indicazione: *Carburo Terni e San Marcel* in carattere da stampa maiuscolo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *carburo di calcio*.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
6994	66	19	Saverio De Bellis e Fratello (Ditta), a Castellana (Bari)	21 agosto 1905	Etichetta rettangolare contenente la veduta di uno stabilimento industriale, alla cui sinistra spicca uno stemma sormontato dalle parole: *Marca depositata* e portante un castello a tre torri ed un leone giacente, col motto: *Ars et labor*. Superiormente un nastro con l'iscrizione: *Tessitura meccanica con tintoria a vapore*, oltre i rovesci di una medaglia e la scritta: *Premiata con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1884;* inferiormente l'indicazione: *Saverio De Bellis e Fratello - Castellana (presso Bari)*, ed in fondo due listini destinati a portare il numero e la misura del tessuto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *tessuti di cotone a colori*.
6996	66	20	Gottlieb Taussig (Ditta), a Vienna.	17 id. »	Etichetta a fondo bianco portante in rilievo una ghirlanda ovale di viole mammole unite per i loro gambi, e nell'interno di essa l'iscrizione in caratteri gotici: *Angelica - Violet Glycerine Soap - Gottlieb Taussig Perfumer to the Imp. and Roy. Court of Austria - Vienna*, sormontata dallo stemma imperiale austriaco accompagnato dalle parole: *Made in Austria*. Intorno alla ghirlanda sono simmetricamente disposti quattro fregi contenenti i due laterali il monogramma: *G. T.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Sapone da toletta*.

Roma, addì 17 novembre 1905.

Il direttore capo della 1ª divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè N. 1,277,123 d'inscrizione sui registri della direzione generale, per L. 100; n. 1,268,763 id., L. 100; n. 1,297,399 id., L. 40; n. 1,320,331 id., L. 110, al nome di Pastore *Annina* di Vitantonio, nubile, domiciliata a Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pastore *Maria-Anna*, detta Annina, di Vitantonio, nubile, domiciliata a Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,184,828 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25, al nome di Baccigaluppi *Ugo* di Pietro, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria, con ipoteca per cauzione di Baccigaluppi Pietro fu Giovanni quale ricevitore del lotto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi Baccigaluppi *Dante-Ugo* di Pietro, minore, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,359,602 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300, al nome di Cambrè *Ersilia* di Francesco, nubile, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cambrè *Antonietta-Ersilia* di Francesco, nubile, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0{0, cioè, N. 1,356,647, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 600 al nome di Boari *Bianca* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Boari Enrichetta fu Giacomo vedova del detto Luigi Boari, domiciliata a Mazzara (Ferrara), vincolata pel matrimonio fra essa titolare ed il signor Guglielmo Hoobelsdarff fu Carlo, tenente delle guardie di finanza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boari *Saffa-Bianca* fu Luigi, minore, ecc. (il resto come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0{0, N. 1,266,101 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 55, al nome di *Di Niccolò* Vittorio di Francesco, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Niccolò* Vittorio di Francesco, minore ecc, come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 novembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro

Divisione I - Portafoglio dello Stato

Buoni del tesoro a lunga scadenza
di 1ª emissione, creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323

4º sorteggio del 20 novembre 1905

In conformità dell'avviso inserto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 2 novembre 1905, n. 255, sono stati sorteggiati, con le formalità prescritte, i buoni del tesoro a lunga scadenza portanti i seguenti numeri, per il valore capitale complessivo di L. 1,210,000, giusta la tabella d'ammortamento annessa al R. decreto 28 ottobre 1901, n. 475:

BUONI SORTEGGIATI

Numeri progressivi dal	al	Quantità	Valore
91	100	10	50,000
861	870	10	50,000
1161	1170	10	50,000
1331	1340	10	50,000
1451	1460	10	50,000
2551	2560	10	50,000
2751	2760	10	50,000
2771	2780	10	50,000
2891	2900	10	50,000
4261	4270	10	50,000
4411	4420	10	50,000
4541	4550	10	50,000
5001	5010	10	50,000
5381	5390	10	50,000
5501	5502	2	10,000
5941	5950	10	50,000
6251	6260	10	50,000
6411	6420	10	50,000
6441	6450	10	50,000
6781	6790	10	50,000
6831	6840	10	50,000
7161	7170	10	50,000
7531	7540	10	50,000
7741	7750	10	50,000
7941	7950	10	50,000
TOTALE		242	1,210,000

I detti buoni cessano di fruttare interessi con l'ultimo giorno di dicembre prossimo venturo, ed a cominciare dal 2 gennaio 1906, essendo festivo il giorno 1º, verrà effettuato il rimborso del relativo capitale di L. 5000 per ciascuno, in seguito a restituzione dei titoli, muniti delle cedole non ancora scadute.

Il pagamento sarà fatto dalla tesoreria centrale, o presso quella sezione di tesoreria provinciale che sarà indicata dai possessori di buoni.

« Certificato conforme alle registrazioni operate all'atto della estrazione e consegnate nel relativo processo verbale ».

Roma, 20 novembre 1905.

Per il direttore generale
G. C. ROMANI.

Per il direttore capo della Divisione I
L. BERNARDI.

Visto: *Il delegato della Corte dei conti*
N. TOSTI CROCE.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1º dicembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.80 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 1° occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

30 novembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,45 18	103,45 18	103,78 87
4 % *netto*	104,94 79	102,94 79	103,28 48
3 ½ % *netto*.	104,32 13	102,57 13	102,86 62
3 % *lordo*	73,12 50	71,92 50	72,72 30

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 30 novembre 1905

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

GALLI, dichiara di accedere alla preghiera, in sua assenza rivoltagli ieri dal presidente del Consiglio, di ritirare la sua interrogazione.

(Il processo verbale è approvato).

TOALDI, presenta la relazione sulla sua proposta di legge per la costituzione in due comuni delle frazioni del comune di Garbugliano.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo il deputato Eugenio Valli.

(È conceduto).

Comunica i ringraziamenti della famiglia per le onoranze rese dalla Camera all'on. ex-deputato Palomba.

Comunica inoltre una domanda di procedere contro il deputato Scaglione per reato elettorale.

Lettura di proposte di legge e di una mozione.

ROVASENDA, segretario, legge due proposte di legge:

una del deputato Aroldi relativa a sgravi ai Comuni ed alle Provincie;

l'altra del deputato Compans relativa al computo degli anni di servizio degli impiegati provenienti dalle Società ferroviarie;

ed una mozione dell'on. Saporito relativa al riscatto o alla sovvenzione della ferrovia Palermo-Trapani.

Interrogazioni.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. D'Alife, assicura che l'ufficio del genio civile di Cosenza fu completato con tre funzionari tecnici, ai quali saranno aggiunti, occorrendo, altri, quando sia cessata, la missione dei trentadue funzionari che attualmente sono applicati a quell'ufficio per gli speciali lavori reclamati dal disastro del terremoto.

D'ALIFE deplora che progetti importantissimi, per i quali sono già inscritte le somme in bilancio, rimangano incompiuti e confida che i provvedimenti annunciati saranno rimedio adeguato.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Cavagnari che interroga per conoscere « se non sia d'avviso che le opere concernenti la costruzione e sistemazione dei nostri porti debbano essere affidate ad uffici ed uomini che sieno corredati di congrui studi ed affidino per una speciale competenza nella materia ».

Assicura che ai singoli lavori esaminati, ed approvati dai Corpi consultivi speciali, si adibiscono i funzionari del genio civile di riconosciuta competenza ed anzi di competenza speciale, come si rileva anche dal decreto 5 gennaio 1905 con cui furono istituiti tre ispettori compartimentali superiori per le spese portuali.

CAVAGNARI, osserva che il disastro dei bacini di carenaggio di Napoli non depone in favore delle assicurazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde alla interrogazione del deputato Cavagnari « sulle nuove informazioni d'indole dilatoria chieste dal Ministero alle autorità locali per ritardare l'impianto del faro all'estremità del promontorio di Portofino ».

Con la esposizione minuta dei fatti dimostra che non vi fu nessun ritardo e che entro il prossimo dicembre il progetto esecutivo del faro sarà ultimato e si provvederà al suo collocamento, previe le espropriazioni necessarie.

CAVAGNARI, prende atto delle spiegazioni e delle assicurazioni.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina, risponde ad una interrogazione del deputato Cavagnari, che la nuova classificazione della delegazione del porto di Portofino fu determinata dalla diminuzione del movimento commerciale e marittimo di quel porto, ma che tale classificazione non è definitiva.

CAVAGNARI, non consente che il movimento di quel porto sia diminuito e si augura che il Ministero ritorni presto sulla sua deliberazione.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Cavagnari che interroga « per sapere se sia vero che i capitolati di appalto per le opere da farsi nel porto di Genova sieno conditi e preordinati in modo da non lasciare adito alla libera concorrenza degli imprenditori ». Non crede che i capitolati presentino il vizio indicato dall'interrogante. Furono sottoposti al Consiglio superiore dei lavori pubblici ed approvati da esso e dal Ministero perchè ritenuti favorevoli alla libera concorrenza nell'interesse della buona riuscita dell'opera. D'altronde i lavori furono senza reclami appaltati alla impresa Carena.

CAVAGNARI, assicura che il vizio sussiste e si riserva di ritornare sull'argomento.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde alla interrogazione dell'on. Santini « intorno all'azione del R. console generale nella Colonia del Benadir ». Dichiara di non poter rispondere ad interrogazione così indeterminata che in modo altrettanto indeterminato, affermando la piena fiducia del Governo nell'azione politica e amministrativa di quel suo funzionario.

SANTINI, dopo aver accennato ad alcuni atti del R. console, che egli trovava censurabili, e all'impedito sbarco colà del padre Leandro come prefetto apostolico, si riserva di provare in sede di interpellanza non essere giustificata la fiducia del Governo in un funzionario che trovasi sotto inchiesta.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, non

vuole che la Camera rimanga sotto l'impressione delle gravi affermazioni dell'on. Santini. La nomina del comm. Mercatelli a R. Commissario per il Benadir avvenne assai prima che fossero pervenute al Ministero le accuse d'indole privata alle quali ha alluso l'on. Santini. Su queste accuse, il ministro, pur conservando al comm. Mercatelli la sua piena fiducia fino a prova contraria, ha provveduto secondo le norme comuni e quelle speciali che governano i funzionari dipendenti dal Ministero degli esteri.

Quanto al padre Leandro, spiega le ragioni per le quali la sua presenza e la sua azione nella colonia sarebbero state pericolose, allora, per l'ordine pubblico e per la sicurezza dei bianchi.

Seguita la discussione del disegno di legge per gli insegnanti secondari.

QUEIROLO si unisce agli onorevoli Fraleletto e Mantica, nel chiedere che al presente disegno di legge si dia la retroattività a beneficio di quegli insegnanti che ne ritraggono minori benefici, e raccomanda che si parifichi la condizione dei professori di disegno delle scuole normali a quella degli insegnanti delle scuole tecniche.

Dopo aver dimostrato la necessità di tenere alto l'insegnamento della filosofia, rileva l'inopportunità di stabilire che la determinazione del ruolo dei professori si debba fare annualmente con la legge del bilancio, e combatte le disposizioni del disegno di legge relative alla suddivisione degli insegnanti in ordinari e straordinari.

Raccomanda altresì che nella carriera dei professori non si tolgano tutti gli ostacoli, che sono poi altrettanti stimoli al progredire intellettuale e scientifico dei professori medesimi, e che si abbandoni il proposito di istituire il collegio degli ispettori regionali, che rappresenteranno un elemento perturbatore nel funzionamento didattico e disciplinare della scuola.

Dice che questi ispettori non debbono, non possono esercitare altro ufficio che quello finora affidato ai provveditori degli studî, ai quali lo Stato ebbe sempre il torto di lesinare i mezzi per compierlo; e conclude dichiarando che, in ogni modo, voterà volentieri questo disegno di legge (Approvazioni — Congratulazioni).

Presidenza del vice presidente TORRIGIANI.

COTTAFAVI, approva il disegno di legge; ma avrebbe desiderato, dopo così lunghi dibattiti e dopochè si è atteso tanto a rendere giustizia ad una benemerita classe di insegnanti, che le proposte fossero radicalmente migliori La Commissione non fece che due modificazioni agli articoli 47 e 56. Invece i deputati hanno presentato molti emendamenti.

Tutto ciò sembrerebbe contraddittorio, ma è prova dell'affetto della Camera per la classe degl'insegnanti secondari. La Commissione voleva fare approvare subito la legge. I deputati vogliono migliorarla. Di più la legge non migliora soltanto gli stipendi, ma modifica e previene l'ordinamento nuovo.

Perciò propone che si abbia una saggia ed onesta perequazione fra insegnanti di lettere e di scienze, e che si abbiano gl'insegnanti pareggiati, come benemeriti, confermati in ufficio. Desidera che gl'incaricati fuori ruolo, vincitori di concorso, siano confermati e parificati agli altri, e che gl'insegnanti di ginnastica non siano obliati.

Non consente nelle critiche mosse all'ordinamento dell'ispettorato, parendogli che questa sia una innovazione geniale che potrà dare ottimi risultati.

Esorta la Camera alla sollecita approvazione della legge (Approvazioni).

Presentazione di disegni di legge.

CARCANO, ministro del tesoro, presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge sulle pensioni civili e militari;

Provvista di fondi per l'esercizio ferroviario;

Stati di previsione e consuntivo.

FERRARIS CARLO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge relativo alla spesa consolidata del Ministero dei lavori pubblici.

Seguita la discussione del disegno di legge per gli insegnanti secondari.

Presidenza del presidente MARCORA.

RAMPOLDI, dà ragione di un ordine del giorno con cui si invita il Governo a presentare entro il 1906 un disegno di legge per migliorare lo stato economico degli insegnanti secondari di istituti pareggiati o per estendere i benefici della legge 6 agosto 1893 agli insegnanti delle scuole comunali e provinciali passati al servizio dello Stato.

Ricorda di avere per gl'insegnanti comunali ottenuto promesse ed affidamenti dal ministro dell'istruzione, e si meraviglia che di ciò non si sia tenuto conto nel disegno di legge.

Rileva il numero ingente degl'insegnanti di scuole pareggiate, e confida che ad essi il ministro vorrà presto provvedere.

Darà il suo voto favorevole alla legge.

BRUNIALTI, esorta il ministro a volere, dopo che siano migliorati gli stipendi, provvedere ad una radicale riforma dell'insegnamento secondario, la quale mantenga però incolume quel classicismo a cui è legata tanta parte della nostra grandezza (Bene).

Spera poi che il miglioramento degli stipendi abbia anche effetto di aumentare lo zelo e l'attività degli insegnanti (Bravo).

Rileva la vitale importanza della educazione fisica, anche come preparazione militare, ed invoca un doveroso miglioramento delle condizioni degli insegnanti di ginnastica; ciò che renderà più facile una riforma razionale ed efficace della educazione fisica (Vive approvazioni — Congratulazioni).

DI STEFANO darà il suo voto favorevole alla legge, pur riconoscendo che non è esente da difetti.

Non crede che si possa parlare di retroattività, ma vorrebbe che la legge non sancisse una patente ingiustizia per un numero considerevole d'insegnanti.

Non ritiene necessaria la istituzione dell'ispettorato, parendogli più opportuno di migliorare le condizioni dei provveditori e dei consigli provinciali scolastici.

Si associa poi alle raccomandazioni fatte in favore degli insegnanti di ginnastica.

Difende l'insegnamento della filosofia, ma riconosce che esso deve essere trasformato, deve inspirarsi alle vere esigenze della vita.

Invoca infine una riforma completa dell'istruzione secondaria (Bene).

BIANCHI LEONARDO, ministro dell'istruzione pubblica, si compiace dell'unanime favore col quale è stato accolto questo disegno di legge, che costituisce un atto di stretta giustizia.

Dichiara che tutto il Ministero ha considerato come un preciso dovere la presentazione di questo disegno di legge, il quale trova il suo completamento nell'altro relativo allo stato giuridico degli insegnanti.

Afferma che il disegno di legge intende anche al miglior ordinamento della scuola secondaria. Nega che considerazioni finanziarie abbiano prevalso nella redazione di questo disegno di legge; che anzi il ministro del tesoro si è dimostrato singolarmente largo nelle concessioni (Commenti).

Non potrebbe però il Governo consentire a dare retroattività alla legge, perchè ciò porterebbe un onere gravissimo, difficilmente valutabile e creerebbe inoltre un pericoloso precedente.

Giustifica la proposta di un ufficio di ispettorato e dimostra la necessità di mantenere quello dei provveditori, accennando alle attribuzioni dell'uno e dell'altro.

Assicura che questo disegno di legge non tende affatto a scemare o sopprimere l'importanza dell'insegnamento della filosofia nei licei, pure osservando che a questo insegnamento convien dare un indirizzo più razionale e moderno (Benissimo).

Afferma esser necessario rendere più efficace l'insegnamento classico, meglio determinandone il metodo e l'indirizzo e lo scopo,

E soprattutto è necessario migliorare e intensificare l'insegnamento del patrio idioma.

Annuncia di aver nominato una Commissione incaricata di studiare tutto quanto il gravissimo problema della scuola secondaria, e di preparare le relative riforme di legge. Dimostra anche la necessità del piccolo aumento, che si propone nell'organico del Ministero.

Confida che questo disegno di legge appagherà i giusti desideri dei nostri insegnanti; tanto più dopo i miglioramenti che in esso consente ad apportare, accettando una parte degli emendamenti proposti.

Poichè si è parlato dell'insegnamento della ginnastica, non può non rilevare come presentemente esso lascia molto a desiderare quanto ai suoi risultati; perciò, prima di migliorare gli stipendi degli insegnanti, bisogna dare un indirizzo più serio a questo insegnamento (Commenti).

Altre questioni speciali troveranno negli articoli la loro sede opportuna. Termina confidando che i professori delle scuole medie, viste riconosciute e appagate le loro legittime aspirazioni, continueranno con alacrità e serietà sempre maggiori a compiere la loro missione patriottica e civile, che è quella di formare colle parole e coll'esempio le menti ed i cuori delle giovani generazioni (Vivissime approvazioni).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservata la parola al relatore.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda, in conseguenza dell'armamento rinnovato della linea Cajanello-Isernia, modificare gli orari dei treni, accelerandone la corsa.

« Cimorelli ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere quando nominerà la Commissione per la sistemazione delle strade nazionali in Sardegna.

« Pala ».

« Il sottoscritto domanda all'onorevole ministro degli esteri :

1° se, nella Colonia Eritrea, furono promulgate le disposizioni intese a regolare le relazioni giuridiche tra indigeni e non indigeni ed in ispecial modo fra europei od assimilati e le varie razze indigene od avventizie, che popolano la Colonia, giusta il preciso disposto dell'art. 4 della legge 24 maggio 1903, n. 205 :

2° se si è provveduto alla compilazione ed alla pubblicazione di una raccolta di tutti gli atti dell'autorità pubblica in vigore nella colonia Eritrea, giusta il preciso disposto dell'art. 13 della suaccennata legge 24 maggio 1903, n. 205;

3° se il Governo non creda conveniente far conoscere alle due Camere ed al paese i bandi e i decreti emessi, nel Benadir, dal console generale Mercatelli.

« Carlo Canetta ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici sul pessimo servizio ferroviario della linea Sicignano-Lagonegro, e sugli inconvenienti prodotti dal mutamento dell'orario, che, invece di facilitare le comunicazioni tra il Lagonegrese e Potenza, le peggiora.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se non creda necessario ed utile ad un tempo all'Erario dello Stato, provvedere con apposite istruzioni ai prefetti ed agli intendenti di finanza perchè le disposizioni della legge 27 settembre 1863 e relativo regolamento per concessione di lotterie o tombole, non vengano applicate ai Banchi di beneficenza per la vendita di oggetti donati, che sogliensi istituire dalle Società operaie ed altri enti, in occasione di feste, anniversari, commemorazioni, inaugurazioni e simili cerimonie, dichiarando i relativi permessi soggetti alla tassa fissa di concessione di L. 5.

« Cuzzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e telegrafi per sapere se e quale fondamento abbiano le accuse che si vanno ripetendo su diversi giornali contro la divisione radiotelegrafica circa il corretto impiego dei fondi votati dal Parlamento pei servizi radiotelegrafici e in ispecie per la stazione di Coltano.

« Crespi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione per sapere se, con la interpretazione che il Consiglio di Stato e la Corte dei conti dànno ora della legge del 1904, non creda presentare un disegno di legge che regoli, nell'interesse del servizio e degli studi, i trasferimenti dei professori universitari.

« Cortese ».

« Il sottoscritto interroga il ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere le sue intenzioni relativamente alla trasformazione degli attuali uffici succursali delle grandi città.

« Di Stefano ».

« Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla deficenza dei vagoni e continui ritardi dei treni, deficenza e ritardi che arrecarono e minacciano tuttora gravissimi danni anche alla città di Firenze.

« Merci ».

« Il sottoscritto interpella l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla istituzione di linee di automobili in Sardegna ed in specie su quella Sassari-Tempio Palau.

« Pala ».

« Il sottoscritto interpella il presidente del Consiglio ed i ministri della guerra e degli affari esteri per apprendere a quali provvedimenti abbiano dato opera in ordine al richiamo dallo Stato Libero del Congo degli ufficiali in attività di servizio ed alla revoca delle patenti consolari al rappresentante di quella Società presso il R. Governo, specie dopo l'incidente del magistrato Fiocca.

« Santini ».

La seduta termina alle 17.50.

DIARIO ESTERO

Come i lettori potranno rilevare dai dispacci che più oltre pubblichiamo, le notizie della rivolta militare di Sebastopoli sono contradittorie, e non si capisce ancora se le forze rimaste fedeli al Governo abbiano o no potuto domare i ribelli. Questa incertezza sulla situazione è, in gran parte, causata dallo sciopero del personale telegrafico, che ha rotto quasi tutte le comunicazioni della Russia col resto d'Europa e d'America.

Il corrispondente da Pietroburgo del *Matin*, che ha potuto servirsi del cavo danese, ieri l'altro riusciva a telegrafare al suo giornale; esso dice:

« L'annunziato sciopero dei telegrafisti sembra essere un fatto compiuto in quasi tutta la Russia. Oggi non abbiamo ricevuto nessun dispaccio da Sebastopoli, nè dal Mar Nero, e le notizie che corrono in città sugli avvenimenti del sud non hanno alcuna origine seria. Il filo è tagliato anche dal lato di Mosca. Pietroburgo telegrafava ancora in questo pomeriggio, ma in questo momento non so se il mio dispaccio vi giungerà. I soli telegrammi che possono partire sono quelli che vanno pel cavo danese. I dispacci presentati sono registrati e spediti quando è possibile; ma non si garantisce il loro arrivo a destino. È probabile del resto che anche quest'ultima risorsa verrà a mancarci. Si teme che il moto si estenda e che tutti i telegrafisti e gli addetti alle ferrovie aderiscano allo sciopero. Sarebbe allora impossibile continuare il servizio. Queste sono forse le ultime notizie che vi telegrafo, poichè l'interruzione durerà alcuni giorni e forse qualche settimana.

« Le notizie non sono buone. Tutti scappa approfittando del servizio ferroviario, che continua a unzionare malgrado l'opposizione dei delegati scioperai che vogliono impedire la partenza dei treni. Ma i teme la cessazione del servizio ferroviario da qui a q ttro giorni. Le officine non hanno riaperto le loro po e. Ci sono sempre centomila uomini a Pietroburgo ch rifiutano di lavorare o che domandano delle condizi i a cui i padroni non possono sottostare. La situazi sembra sempre più triste. Tuttavia pare che gli o rai o gli impiegati non potranno mantenere più a lu o simile attitudine. Per confessione stessa degli organ zatori, lo sciopero generale non è pronto. Che cosa av rrà è impossibile pronosticare. In questo paese non sa dove si va; ma si ha la sensazione che si va inn zi e che niente potrebbe ricondurci indietro ».

* * *

La stampa commenta molto, e generalmen in senso pessimista, il discorso con il quale l'Imperatore uglielmo ha inaugurato la nuova sessione del Reichsta

Il *Temps* scrive:

« Guglielmo II non pare completamente sicurato circa l'avvenire delle relazioni internazionali. ue frasi del suo discorso non sono abbastanza chiare. una di esse ha detto: « L'Impero germanico mantien on tutte le potenze relazioni corrette e con la maggio parte di esse delle relazioni buone ed amichevoli ». Da risulta che le relazioni della Germania con certe po nze non sono nè buone, nè amichevoli. Avremmo cere di sapere quali nomi bisogna mettere in ciascuna queste categorie.

« Inoltre l'Imperatore, parlando della ques ne marocchina, ha detto che certe correnti, respinte opra un punto, possono comparire in un altro. Ha e voluto dire che tra la Francia e la Germania, d che la questione marocchina è stata risolta, scoppier altri conflitti? Ovvero ha egli voluto indicare che la Francia non è il solo paese di cui la Germania è malcontenta?

« Comunque, l'opinione pubblica francese, che da qualche mese ha molto guadagnato in maturità e coesione, accoglierà il discorso imperiale con serenità perfetta, e, tenendo calcolo delle necessità di bilancio che lo hanno inspirato, non sarà disposta ad esagerarne l'importanza ».

Il *Journal des Débats* trova invece che « il discorso imperiale è inquietante, perchè è sottolineato dalla stampa germanica, che in questa circostanza ha dato prova di grande disciplina, insistendo sul pessimismo delle parole dell'imperatore e sul lato oscuro delle relazioni internazionali. I commenti sono in realtà più neri del testo del discorso, ma forse, come dicono gl'inglesi, questa inquietudine deve servire soltanto al consumo interno della Germania, alla quale si domandano nuovi sacrifici per la marina ».

La *Neue Freie Presse*, rilevando il tono assai serio del discorso dice: « La conclusione appare evidente. Il Governo germanico considera la situazione internazionale non senza preoccupazioni, benchè la sua intesa diplomatica con la Francia sia perfetta. Inoltre, l'accenno ai pregiudizi contro i progressi della diligenza tedesca si riferisce all'Inghilterra. L'Imperatore intese anche ammonire l'opinione pubblica tedesca a dover calcolare che quei pregiudizi si manterranno ancora lungo tempo. Infine l'accenno alla cooperazione delle due alleate, l'Austria e l'Italia, nel mantenimento della pace, tende anche a dimostrare la sconfitta subita dalla politica dell'exministro degli esteri francese, Delcassé, che aveva per iscopo d'isolare la Germania ».

* * *

Gli ultimi dispacci da Costantinopoli non confermano la decisione presa dal sultano e dal suo Governo di accettare le proposte delle potenze per la Macedonia: dicono invece che si accentua la tendenza per la resistenza. La squadra internazionale ha ricevuto quindi l'ordine di proseguire nella dimostrazione, ed oggi occuperà l'isola di Tenedo.

Ad impedire che gli Stati balcanici possano intervenire nel conflitto turco-europeo e così accrescere le difficoltà della situazione, la Russia e l'Austria hanno indirizzato ai Governi di Bulgaria, Serbia e Grecia, la seguente nota:

« Le potenze, non essendo riuscite a persuadere la Porta ad accordare un'amministrazione finanziaria regolare alla Macedonia, hanno dovuto ricorrere alle misure coercitive. Le potenze, pur deplorando l'intransigenza della Porta, si credono in dovere di esporre i principî che hanno determinato il loro contegno. Gli sforzi dei Governi austro-ungarico e russo per inaugurare le riforme in Macedonia non hanno dato tutti i risultati che le potenze si ripromettevano. La situazione non può essere attribuita unicamente al ritardo della Porta nel mantenere i suoi impegni: è da attribuire in parte alla rivalità delle diverse nazionalità stabilite nelle provincie, rivalità che ha provocato conflitti sanguinosi e aggressioni criminose contro le persone ed i beni degli abitanti pacifici.

« Le potenze dichiarano che gli sforzi degli elementi rivoluzionari non le faranno deviare dalla politica che si sono tracciata. Esse sono decise a fare tutto il possibile per migliorare le sorti della popolazione. Tuttavia non tollereranno alcun tentativo per modificare lo *statu quo* dei Balcani, e in caso di bisogno saranno pronte ad opporsi a ogni sforzo di quella natura. Le potenze sperano dunque che i Governi dei Balcani appoggeranno i loro sforzi e prenderanno immediatamente tutte le misure per frenare i movimenti rinoluzionari disastrosi per gli interessi delle popolazioni locali ».

Il *Times*, nel pubblicare questa nota, aggiunge che le altre potenze l'hanno appoggiata con comunicazioni verbali fatte dai loro rappresentanti a Sofia, Belgrado ed Atene.

* * *

Si telegrafa da Pekino, 30, all'*Agenzia Laffan*, di Londra:

« Si dichiara ufficialmente che la Cina ha rifiutato di esaminare le proposte del Giappone, che mirano a un compenso per la difesa della Manciuria. Il Giappone chiedeva che la Cina gli concedesse l'affitto della penisola del Liao-tung, chiedeva il permesso di costruire una linea ferroviaria da Ciang-ciun fino a Kirin, il diritto di mantenere una guardia ferroviaria in Manciuria, il diritto di dirigere il servizio militare delle poste e telegrafi e il diritto di priorità sulle concessioni delle miniere e dei boschi, con l'impegno di assicurare il progresso del commercio con le città del nord e del sud della Manciuria.

« Si teme che il rifiuto della Cina abbia a provocare complicazioni ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'Unione delle Camere di commercio. — Il Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio si è riunito ieri, in Roma, sotto la presidenza del comm. Salmoiraghi, per continuare le pratiche all'ordine del giorno.

Le discussioni riguardarono le statistiche commerciali e gli infortuni sul lavoro.

Il Comitato, per acclamazione, conferma a presidente dell'Unione il comm. Salmoiraghi; a vice presidenti il cav. Canzini e il comm. La Farina.

Nella riunione pomeridiana il Comitato si occupò della proposta della Camera di commercio di Brescia per intensificare l'esportazione dei manufatti.

Venne nominata una Commissione composta del cav. Marchetti, on. Sanguinetti e cav. Mainetti, per studiare la questione.

Circa i servizi marittimi si deliberò la convocazione, a breve distanza, del Comitato esecutivo, per prendere in esame le proposte della Commissione reale per il nuovo ordinamento dei servizi suddetti.

Venne poi riferito, dal cav. Marinetti, sul servizio economico delle ferrovie, facendo voti perchè la concessione dell'esercizio economico si accordi alle linee che non danno un reddito superiore alle 4000 lire per il traffico dei viaggiatori, oppure alle 10,000 lire per il reddito complessivo: merci o viaggiatori.

Trattati diversi altri importanti argomenti, la riunione si sciolse alle ore 20.

Lotteria di beneficenza « pro-Calabria » promossa dall'Associazione della stampa. — Il Comitato della grande lotteria pro-Calabria, promossa dall'Associazione della stampa di Roma, avendo stabilito di effettuare l'estrazione della lotteria stessa nei giorni 28 e 29 dicembre prossimo, ha incaricato delle gentili persone, che cortesemente si prestano, di collocare i biglietti presso le Ditte e i negozi di Roma, perchè tutti, con vero slancio di carità (e di ciò siamo certissimi), s'interessino di vendere quella quantità, che verrà loro consegnata.

Ogni biglietto costa una lira e concorre alla vincita di uno dei ricchi premi della lotteria.

Seguito dei doni pervenuti all'Associazione:

Prof. Vincenzo L. Jerace — N. 20 fotografie di suoi lavori.

Cav. Pio Collivadino — Due acqueforti con *passepartouts* e cornice.

Sig. A. Giannotti — Una spilla d'oro per signora.

Sig. Adolfo Hiremy — Pastello con *passepartout* (*busto di donna*).

Sig. Fabbio Cipolla — Pastello con *passepartout* e cornice (*testa di donna*).

On. comm. Enrico Curati — *Lire cento* per l'acquisto di un dono.

Sig. Luigi Maggiorani — Un acquarello con cornice dorata (*testa di bimbo*).

Ditta Enrico Navone — N. 4 calendari perpetui.

S. E. Contrammiraglio Augusto Aubry — Un orologio da tavolo in metallo con figurina sovrapposta; più un binocolo per signora in metallo e madreperla.

Sig. Turillo Sindoni — *Silhouette La Margueritte*, medaglione in scagliola.

Sig. Antonio Mancini — Tre piatti dipinti ad olio e tre disegni a matita.

Ditta Ferraioli — Bambola articolata in costume da ciociara.

Sig. Carlo Panati — *Non ho altro*, bozzetto in terracotta.

Banco di Napoli — N. 10 obbligazioni del prestito a premi *Cassa nazionale di previdenza*.

Avv. Giacomo Fantoli — Scatola artistica in *biscuit*.

Signorina Giuseppina Fantoli — Una *marina* dipinta ad acquarello con cornice dorata, più una tamburella dipinta ad olio.

Cav. uff. Salvatore Buemi — Studio di testa in terracotta per il monumento alle *Batterie Siciliane*.

Sig. B. Benes Knüpfer — Quadretto ad olio *Marina* con cornice.

Signora Anna Forti — Quadretto ad olio con cornice *foglie*.

Ditta Corvisieri C.i — 5 piccoli gruppi in porcellana olandese.

Prof. Francesco Parisi — Testa di bimbo in gesso.

Sodalizio Friulano della stampa. — Tovaglietta da thè in merletto a fuselli.

Associazione napoletana della stampa — Testina in bronzo, bassorilievo dello scultore Antonio Milanese.

S. E. l'on. Angelo Maiorana, ministro delle finanze — *Mille* sigari e *mille* sigarette fra le migliori marche di fabbrica.

Sig. Augusto Röhrich. — Posacarte in bronzo e marmo.

Prof. Pietro Sassi. — *Il lago di Castel Gandolfo.* Quadretto ad olio *Il Tevere all'acquacetosa*.

Sig. Giovanni Giani — Quattro sigilli artistici di lusso assortiti, con relativi astucci.

Società generale italiana di telefoni ed applicazioni elettriche — Installazione telefonica completa a due stazioni per impianti interni.

Sig. Gregorio Goldstein — *Studio di testa* a pastello in cornice dorata.

(*Segue*).

In onore di uno scienziato italiano. — Ieri, a Londra, alla *Royal Society*, ebbe luogo la cerimonia per la consegna della medaglia Hugues a cinque scienziati premiati, cioè il prof. Augusto Righi, italiano, due inglesi, uno tedesco ed uno russo.

Numerosi membri della Società intervennero alla cerimonia.

Il nuovo presidente, lord Raleygh, pronunciò un applauditissimo discorso, riassumendo i lavori della Società e rilevando i meriti dei cinque scienziati premiati.

Ieri sera ebbe luogo, all'*Hôtel Metropole*, un banchetto in loro onore.

Per l'Esposizione di Milano. — Il Governo bulgaro ha annunciato al R. agente diplomatico italiano a Sofia che la Bulgaria parteciperà all'Esposizione internazionale di Milano.

La Mostra aereonautica all'Esposizione di Milano. — Varie nazioni europee concorreranno largamente all'interessante ramo dell'Esposizione di Milano, riguardante l'aereonautica. La Francia, oltre ad un largo numero di palloni sferici, vi unirà anche qualche dirigibile.

La Germania pure si prepara alla Mostra di aereonautica e ad una serie di esperienze in cui il carattere scientifico sarà predominante.

Anche l'Italia sarà degnamente rappresentata nell'aereonautica. È ormai assicurato il concorso del parco aereostatico militare, sia all'Esposizione con materiale, palloni, laboratorio di costruzioni aereonautiche e con un impianto di produzione elettrolitica d'idrogeno, sia ai concorsi con palloni liberi, fotografie ed esperienze di cervi volanti e palloni-sonda.

I lavori del Sempione. — Secondo qualche giornale francese i rapporti ufficiali sulle condizioni del *tunnel* del Sempione mostrano che la temperatura nel centro è ancora di 113 gradi e che l'acqua bollente continua a scaturire in proporzione di circa 300 litri al secondo. Gli ingegneri pensano che sia necessario rafforzare la vôlta in tutta la parte centrale del *tunnel* mediante lavori in muratura, dubitandosi che la vôlta naturale possa sopportare l'influenza dell'altissimo calore e l'enorme pressione di 700 m. di montagna. Soltanto si discute se la muratura riuscirà utile e sufficiente, o se non servirà unicamente ad accrescere il peso, accelerando la catastrofe. Un altro pericolo ancora è stato segnalato: dacchè la montagna è coperta di neve, il volume dell'acqua nel *tunnel* mostra una certa tendenza a crescere. Rotaie, traversine, fili telefonici e telegrafici giacciono all'ingresso del

tunnel, e, nonostante le voci ottimiste, non è probabile che il primo treno possa traversare il Sempione se non ad estate molto avanzata.

Servizio ferroviario. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

« Per ingombro della stazione di Santa Limbania e dei Magazzini Doria, di Genova, causa il mancato imbarco e la straordinaria affluenza di arrivi, rimane sospesa nei giorni 2, 3 e 4 dicembre su tutta la rete continentale, le ferrovie meridionali e secondarie allacciate, l'accettazione delle merci a vagone completo ed a dettaglio, di qualsiasi classe, colà destinate ».

Marina militare. — La R. nave *Calabria*, con a bordo S. A. R. il principe di Udine, ha ricevuto ordine di visitare i porti dell'Australia, dove si trovano centri minerarî in cui sono addetti operai italiani. La *Dogali* è partita da Florianopolis per Montevideo.

Marina mercantile. — Il *Daniele Manin*, della Società Veneziana, è partito da Calcutta per Suez e Venezia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 30. — Sulla situazione a Sebastopoli, ove sono ora concentrati 21,000 uomini con artiglieria, corrono voci molto allarmanti.

Ieri, alle 3 pom., la squadra del mar Nero, facendo causa comune con l'incrociatore *Otchakow*, avendo sostituito alla bandiera russa la bandiera rossa, fu invitata con segnali dalla piazza ad arrendersi. La squadra rispose rifiutandolo. Fu ordinato alle batterie nord di aprire il fuoco contro la squadra, ma esse pure fecero causa comune con la squadra ed aprirono il fuoco contro la città, specialmente contro la batteria sud.

Il luogotenente Schmidt assunse il comando della squadra.

La metà della città è distrutta, ma anche la squadra è danneggiata. L'*Otchakow* ed il *Dniester* sono affondati; il *Panteleimon* è assai danneggiato; parecchie torpediniere sono affondate.

Il reggimento Brest attaccò le batterie per ridurle al silenzio.

Il luogotenente Schmidt fu ferito mortalmente. Gli ammutinati si arresero alle 5 pom.

PIETROBURGO, 30, ore 10.50. — Il combattimento a Sebastopoli, tra la squadra dei rivoltosi ed i lealisti, è stato dei più micidiali.

Secondo le voci che corrono vi sarebbero stati a Sebastopoli cinquemila tra morti e feriti, da ambo le parti.

BERLINO, 30. — Il *Wolff Bureau* si dice informato da fonte competente che la notizia pubblicata oggi da un giornale berlinese, secondo la quale la Russia avrebbe chiesto la moratoria, è completamente infondata.

PIETROBURGO, 30. — Il Ministero della marina ha ricevuto un telegramma da Sebastopoli, che sarà pubblicato soltanto dopo che ne avrà data l'autorizzazione il presidente del Consiglio, conte Witte.

Non si ha ancora alcuna conferma ufficiale delle voci allarmanti, secondo le quali vi sarebbero stati a Sebastopoli numerosi morti e feriti.

PARIGI, 30. — *Senato.* — Si approva il progetto che autorizza la spesa di 400 mila franchi per la partecipazione della Francia all'Esposizione di Milano.

VIENNA, 30. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione sulle dichiarazioni del Governo.

Quasi tutti gli oratori si esprimono in generale favorevolmente circa le intenzioni del Governo relativamente al suffragio universale.

Adler, socialista democratico, e Kramar, giovine czeco, insistono nel reclamare la pronta soluzione legislativa di questa riforma, rilevando i pericoli che risulterebbero se si tentasse di impedire o di ritardare tale giusta domanda formulata non soltanto dalle grandi masse popolari, ma da tutti gli elementi progressisti liberali.

LONDRA, 30. — Si ha da Sebastopoli, senza data, (via Varsavia): Martedì sera la squadra che si era ribellata attaccò la corazzata *Rostislav*, l'incrociatore *Pamyat Mercuria* e il cacciatorpediniere *Capitano Sacken* che sono restate fedeli.

Queste navi risposero all'attacco danneggiando il cacciatorpediniere ribelle *Sinepyi* ed affondando una torpediniera insorta, mentre le batterie della costa incendiarono l'incrociatore ribelle *Otchakow*.

Allora gli equipaggi ammutinati, perdendosi di coraggio, cominciarono ad abbandonare le navi e tentarono di fuggire sopra le imbarcazioni, ma le torpediniere lealiste li fermarono prima che giungessero a riva e li arrestarono.

Fra gli arrestati si trova il luogotenente Schmidt, capo dell'insurrezione.

Mentre avveniva il combattimento navale, il reggimento Bielostock attaccò le caserme occupate dai marinai ammutinati.

Durante la notte 1500 insorti che disponevano di mitragliatrici si arresero.

Si ignora il numero dei morti e feriti.

PIETROBURGO, 30. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* riceve il seguente dispaccio da Sebastopoli in data di oggi:

Le caserme ove si erano chiusi gli equipaggi ed i soldati ammutinati sono state occupate dalle truppe lealiste. Duemila ammutinati si sono arresi riconsegnando le mitragliatrici.

La parte interna dell'incrociatore *Otchakow* è rimasta incendiata, ma la nave galleggia ancora. La città, contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali, non è stata danneggiata.

Oggi tutto è in calma.

PIETROBURGO, 30. — Le notizie pubblicate dai giornali del mattino sui fatti di Sebastopoli sarebbero esagerate.

La versione ufficiale, di cui non si conosce esattamente il tenore, riduce i fatti all'incendio dell'incrociatore *Otchakow* ed alla resa di duemila marinai ammutinati che si erano trincerati nelle caserme.

Le comunicazioni telegrafiche sono cessate completamente colle provincie.

Coll'estero le comunicazioni si mantengono ancora sul cavo danese.

Il funzionamento dell'ufficio centrale di Pietroburgo si è interrotto accidentalmente alle ore 3. Si spera che possa ricominciare a funzionare stasera o domani.

LONDRA, 30. — I giornali hanno da Sebastopoli, senza data (via Varsavia):

Durante il combattimento con gli ammutinati fu fatto deliberatamente affondare nel porto sud un trasporto che portava duecento torpedini Withead ed altri esplosivi, per timore che le granate delle artiglierie dei forti lo facessero esplodere.

Sono arrivati i reggimenti di fanteria e di artiglieria provenienti da Odessa e da altre città.

PIETROBURGO, 1. — Un distaccamento di soldati con baionetta ed un cannone protegge l'ufficio telegrafico.

Le notizie dall'interno sono scarse. Dalla provincia di Grodno si segnalano disordini agrari.

I cocchieri di Pietroburgo hanno cominciato iersera a mettersi in isciopero.

I vagabondi hanno attaccato sulla Prospettiva Newsky l'attore francese Perret, che recita al teatro Michel. Perret riuscì a liberarsi.

Numerose pattuglie percorrono la città. La popolazione si mostra inquieta e nervosa.

COSTANTINOPOLI, 30. — Il Consiglio dei ministri di ieri non prese alcuna decisione. Si crede che i ministri prenderanno deliberazioni nel Consiglio straordinario che sarà tenuto oggi.

La notizia che le truppe internazionali occuperanno domani l'isola di Lemnos è prematura.

PARIGI, 1. — *Corte d'assise della Senna — Processo contro gli anarchici.* — I giurati emettono il verdetto sulla base del quale tutti gli accusati vengono assolti.

Malato e gli altri imputati sono messi immediatamente in libertà.

PIETROBURGO, 30. — La scorsa notte a Tsarkoje-Selo, sono stati arrestati soldati dei reggimenti dei corrazzieri gialli, degli ussari e dei tiragliatori, avendo essi formulato un reclamo contenente una protesta contro l'impiego delle truppe in servizi di polizia.

PIETROBURGO, 1. — Lo stato maggiore della marina comunica il seguente dispaccio sugli avvenimenti di Sebastopoli:

I cannoni da campagna aprirono il fuoco alle ore 3.33 contro le navi che si trovavano nella baia a sud con bandiere rosse che furono subito abbassate, come pure contro le scialuppe degli ammutinati.

Il luogotenente Smidth rispose segnalando che aveva numerosi ufficiali prigionieri.

Dopo che una scialuppa fu affondata, l'incrociatore *Ostchakoff* aprì il fuoco, a cui risposero subito le batterie della costa del nord e quelle della squadra, alle quali erano stati distribuiti dei *Firing pins* (aghi di fuoco). La torpediniera *Svipepoy* che si lanciò all'attacco fu accolta da un violento fuoco degli incrociatori *Sacken* e *Famitra*. La corazzata *Rotislaw* fu messa immediatamente fuori di combattimento, come pure due torpediniere numerate di cui una è affondata.

L'*Ostchakoff* aveva appena avuto il tempo di tirare sei colpi, che issò bandiera bianca.

La squadra cessò il fuoco contro di lui, mentre l'incendio scoppiava a bordo. Si inviarono scialuppe per trasportare i feriti e salvare gli uomini.

Il luogotenente Smidth, travestito da marinaio, fuggì, ma fu raggiunto.

Al principio dell'azione, la nave portava mine *Bug*, stazionava nella baia sud con trecento mine da combattimento; temendosi un'esplosione, si fece affondare essa stessa.

Il capitano Slavochnitski, addetto al comando del VII corpo, partì su di un trasporto e fu ferito gravemente.

Cessato il tiro contro l'*Ostchakoff*, le batterie di terra e di bordo cannoneggiarono le caserme della marina donde si rispose, causando un certo numero di feriti. L'incrociatore *Ostchakoff* continua a bruciare ed è impossibile spegnere l'incendio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 30 novembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.20.
Umidità relativa a mezzodì	79
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 12,6.
	minimo 8 3.
Pioggia in 24 ore	mm. 10 0.

30 novembre 1905.

In Europa: pressione massima di 768 sulle coste germaniche, minima di 746 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. in Sicilia, salito altrove fino a 5 mm. in Liguria; temperatura irregolarmente variata; pioggie quasi ovunque, abbondanti sull'Italia superiore.

Barometro: minimo a 759 in Sardegna, massimo a 762 lungo la catena alpina.

Probabilità: venti moderati in prevalenza tra nord e levante, cielo in gran parte nuvoloso con alcune piogge.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 novembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	10 5	6 4
Genova	coperto	legg. mosso	8 5	5 7
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	piovoso	—	3 1	0 3
Torino	piovoso	—	5 2	4 2
Alessandria	piovoso	—	7 0	4 9
Novara	3/4 coperto	—	7 5	3 5
Domodossola	coperto	—	4 8	1 8
Pavia	nebbioso	—	7 4	5 1
Milano	3/4 coperto	—	7 5	5 4
Sondrio	coperto	—	6 2	1 9
Bergamo	3/4 coperto	—	6 9	5 1
Brescia	sereno	—	10 0	6 1
Cremona	1/4 coperto	—	8 4	5 1
Mantova	1/4 coperto	—	8 9	4 1
Verona	1/4 coperto	—	9 8	5 9
Belluno	nebbioso	—	6 5	1 0
Udine	coperto	—	10 0	5 6
Treviso	coperto	—	9 8	6 0
Venezia	coperto	calmo	8 7	6 7
Padova	3/4 coperto	—	9 6	5 3
Rovigo	coperto	—	9 8	5 2
Piacenza	coperto	—	8 0	5 1
Parma	coperto	—	8 3	4 0
Reggio Emilia	coperto	—	8 0	5 0
Modena	coperto	—	7 9	3 4
Ferrara	3/4 coperto	—	9 5	4 9
Bologna	3/4 coperto	—	7 4	4 2
Ravenna	1/2 coperto	—	10 5	3 7
Forlì	3/4 coperto	—	7 8	3 0
Pesaro	coperto	calmo	11 6	6 6
Ancona	coperto	calmo	13 8	9 0
Urbino	3/4 coperto	—	8 8	6 0
Macerata	3/4 coperto	—	10 8	7 2
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	11 0	7 0
Perugia	1/4 coperto	—	8 3	5 7
Camerino	coperto	—	7 8	5 0
Lucca	coperto	—	9 9	5 5
Pisa	3/4 coperto	—	12 6	5 0
Livorno	coperto	calmo	11 4	6 7
Firenze	1/4 coperto	—	10 6	5 3
Arezzo	1/4 coperto	—	10 5	5 2
Siena	coperto	—	10 0	5 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	12 6	8 3
Teramo	coperto	—	11 2	7 1
Chieti	coperto	—	13 6	6 2
Aquila	coperto	—	7 8	3 2
Agnone	coperto	—	8 4	4 4
Foggia	coperto	—	17 5	8 9
Bari	coperto	legg. mosso	17 6	9 0
Lecce	coperto	—	16 7	11 7
Caserta	coperto	—	14 5	9 7
Napoli	coperto	calmo	15 4	11 3
Benevento	piovoso	—	14 8	9 2
Avellino	coperto	—	12 0	9 0
Caggiano	coperto	—	8 7	6 4
Potenza	coperto	—	10 0	6 0
Cosenza	coperto	—	15 8	8 6
Tiriolo	piovoso	—	15 3	5 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 5	13 5
Trapani	coperto	calmo	17 8	12 5
Palermo	coperto	calmo	19 7	11 3
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	16 0	13 0
Caltanissetta	1/4 coporto	—	14 0	10 0
Messina	coperto	calmo	17 8	12 2
Catania	caperto	calmo	17 8	11 6
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	18 3	10 9
Cagliari	sereno	mosso	14 0	6 4
Sassari	coperto	—	12 2	5 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*